



Prot. n. 5320/RM
Data: 21/05/2025

VERBALE DI SOMMA URGENZA
(art.140 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.)

“Intervento per il ripristino funzionale del canale irriguo Rû Velan a seguito dell’evento calamitoso dell’aprile 2025, nei Comuni di Etroubles e Allein”

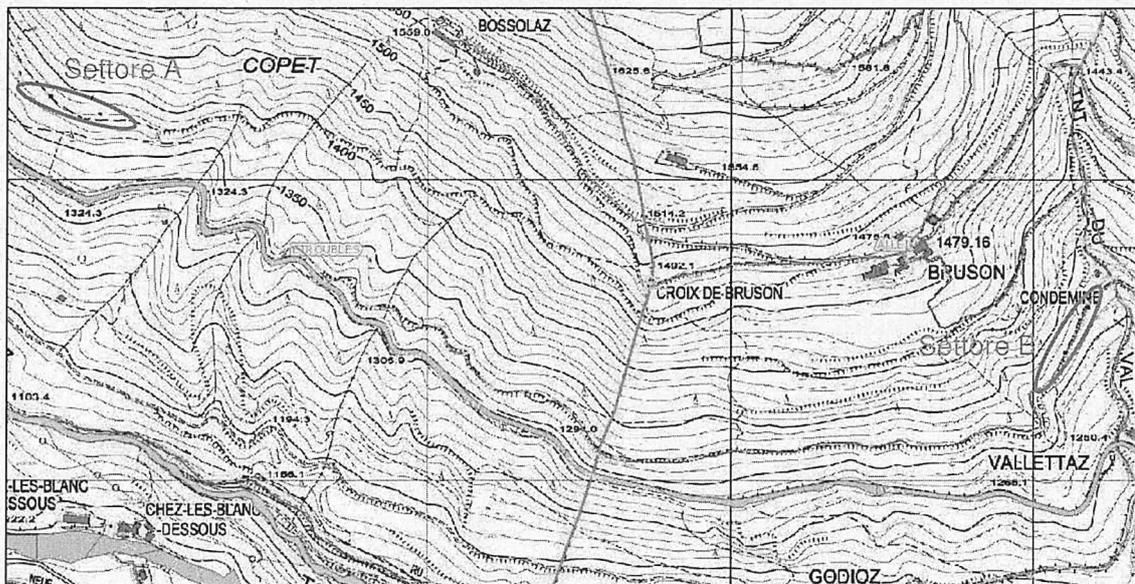
Richiamata la dichiarazione dello stato di calamità a seguito degli eventi alluvionali e valanghivi che hanno colpito il territorio della Regione Autonoma Valle d’Aosta il 16 – 17 aprile 2025, adottata con decreto n. 168 del 17.04.2025;

su segnalazione del CMF Mont Saron in merito al verificarsi di alcuni smottamenti della scarpata di controripa del Rû Velan che hanno ostruito l’alveo del canale, interrompendone la funzionalità;

evidenziata la necessità dell’immediato ripristino della funzionalità idraulica del suddetto Rû a stagione irrigua ormai inoltrata;

con riferimento alla segnalazione della Stazione forestale di Etroubles, all’interno della procedura CUS – Report dissesti, che ha catalogato il fenomeno con ID 4513;

sulla base delle osservazioni riscontrate direttamente in sito durante le attività di sopralluogo effettuate dai tecnici della struttura Sistemazioni montane, da cui si sono evidenziate le seguenti condizioni e criticità:



- Un tratto del Rû Velan sul territorio comunale di Etroubles (Settore A), per una
-



lunghezza di circa 100 m lineari, approssimativamente tra le coordinate UTM (ED50) – X: 363878,53 Y: 5075137,30 (quota 1.386 m s.l.m.) e X: 363959,50 Y: 5075103,03 (quota 1.382 m s.l.m.) è stato interessato in più punti da alcuni scivolamenti di materiale terroso, nonché di blocchi lapidei dell'ordine medio dei 0,1 mc, all'interno dell'alveo naturale con sponde in terra;

- Gli elementi lapidei provengono, oltre che dalla scarpata, da antichi muri in pietra a secco visibilmente ammalorati dal punto di vista strutturale, posti una decina di metri a monte e disseminati in più punti lungo il tracciato del canale;
- Su tutto il settore si riscontrano numerosi schianti arborei che a tratti hanno danneggiato le sponde in terra del canale;
- La causa dei dissesti è da imputare all'elevato grado di saturazione del terreno e in alcuni punti allo schianto di conifere che hanno ceduto per il peso della neve;
- Lo scivolamento di dimensioni maggiori presenta una nicchia di frana di larghezza di 6 m circa, per uno spessore del materiale franato di circa 40 cm, il quale si è riversato nell'alveo del canale;
- Tutta l'area è classificata a medio rischio per frane sulle relative cartografie comunali degli ambiti inedificabili ed ha subito dinamiche di dissesto pregresso sotto forma di scivolamenti e colamenti per fluidificazione;
- Il sentiero di servizio del Rû è ampiamente utilizzato anche quale itinerario escursionistico;
- Un secondo tratto del Rû Velan e del sentiero di servizio sul territorio comunale di Allein (Settore B), che scorre intubato approssimativamente tra le coordinate UTM (ED50) – X: 365554,17 Y: 5074712,47 (quota 1.320 m s.l.m.) e – X: 365591,74 Y: 5074788,14 (quota 1.317 m s.l.m.) non è percorribile a causa di numerosi schianti arborei;
- Tale tratto essendo intubato non è stato danneggiato, ma la presenza delle piante schiantate costituisce un fattore di rischio per la sicurezza idraulica del canale in quanto una potenziale ostruzione dei pozzetti presenti lungo il tracciato, ad opera dei rami e del fogliame, comporterebbe la fuoriuscita di acque verso valle su un versante con pendenze che si attestano attorno al 20-30%.

La scrivente, Ing. Nicole Cerise, funzionario della struttura Sistemazioni montane dell'amministrazione regionale della Valle d'Aosta, considerando l'urgenza di garantire il ripristino della funzionalità idraulica del Rû per consentire l'avvio della stagione irrigua, nonché la necessità di evitare situazioni di fuoriuscite di acque a tutela delle aree circostanti e della viabilità intercomunale presente a valle, ritiene la sussistenza di gravi ed importanti motivi di rischio per la tutela di persone, beni ed attività tali da giustificare l'attivazione di un intervento di somma urgenza.

L'intervento dovrà essere finalizzato a:

- 1) una prima azione provvisoria, in fase emergenziale, di pulizia dell'alveo per garantire l'erogazione della risorsa acqua;
- 2) una successiva azione a carattere definitivo con la posa di una tubazione atta a prevenire possibili interruzioni future della funzionalità del canale.

Ulteriori valutazioni operative verranno svolte a seguito delle prime verifiche ed interventi in sito.

La sottoscritta, Cerise Nicole, considerando l'urgenza temporale incompatibile con i tempi di affidamento previsti ai sensi dell'art. 50 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., ritiene indispensabile ed indilazionabile intervenire con il presupposto della somma urgenza ed eseguire tutti gli interventi che



si rendono necessari, incaricando la ditta individuata dell'effettuazione delle operazioni e degli interventi previsti.

I lavori in questione verranno quindi eseguiti ai sensi dell'art. 140 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., ed affidati all'operatore economico Sport Flassin di Pavin Franca e c. s.a.s. di Gignod – individuato in coordinamento con il dirigente e nel rispetto del principio di rotazione – con piena conoscenza dei luoghi e in possesso dei requisiti tecnico – professionali (qualificazione OG6) e delle attrezzature necessarie, che si è dichiarato disponibile ad attivarli immediatamente, e consistono in:

- taglio vegetazione incombente sul canale e riprofilatura del pendio nei tratti coinvolti dai dissesti;
- pulizia dell'alveo dal materiale terroso e lapideo che lo ostruisce;
- posa di tubazione corrugata in PVC DN500 con pozzetti accessori ai cambi di direzione.

Si evidenzia l'urgenza di attivare l'intervento in tempi brevi al fine di eliminare le situazioni di rischio sulle aree ed attività esposte e di consentire l'avvio delle pratiche irrigue.

Sulla base dei riscontri sullo stato dei luoghi, in relazione alla tipologia e quantificazione delle lavorazioni sopradescritte, facendo sempre riferimento all'elenco prezzi regionale per l'esecuzione di lavori pubblici di interesse regionale vigente, si individua una stima economica iniziale, comprendente lavori a corpo, a misura ed in economia, costi della manodopera e oneri per la sicurezza, pari Euro 68.000,00 Lordi, da confermare contestualmente all'avanzamento dei lavori.

Si procederà alla redazione della perizia giustificativa dei lavori, ai sensi dell'art. 140 comma 4 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., entro dieci giorni dall'ordine di esecuzione dei lavori stessi.

La Ditta individuata procederà alla predisposizione del proprio POS, anche sulla base delle indicazioni per la sicurezza, con particolare riferimento alle interferenze, formulate dal DL.

Quart, lì maggio 2025

Il RUP
Ing. Nicole Cerise
(documento firmato digitalmente)

Visto il Dirigente
Dr. Massimo Pasqualotto
(documento firmato digitalmente)

